



# ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE "GARFAGNANA"



I.P.I.A  
"S. Simoni"

I.T.E.T.  
"L. Campedelli"

I.T.T.  
"F. Vecchiacchi"

LICEO SCIENTIFICO  
"G. Galilei"

Via XX Aprile 12, 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)  
tel: 0583 62454-62166 fax : 0583 62632  
PEC: luis00400q@pec.istruzione.it  
e-mail: luis00400q@istruzione.it-segreteria@isigarfagnana.gov.it  
C.F. 81000560466

I.S.I. GARFAGNANA CASTELNUOVO  
Prot. 0005667 del 13/05/2023  
IV (Entrata)

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**Anno scolastico 2022/2023**  
(O.M. n.45 del 09/03/2023)

**Indirizzo: COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO (C.A.T.)**

**Articolazione: OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI  
(T.L.)**

**Classe: 5 – Sezione A**

**Approvato dal Consiglio di classe in data 03/05/2023**

**Docente coordinatore della classe Prof. Camillo Poggi**

**Il Dirigente Scolastico Prof. Oscar Guidi**

Il presente documento, redatto ai sensi art.10 O.M. n. 45 del 09/03/2023 illustra il percorso formativo compiuto dalla classe nell'ultimo anno e si propone come riferimento ufficiale per la commissione d'esame.

# Indice

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	3
2. PRESENTAZIONE DELL'ISI GARFAGNANA .....	3
3. PROFILO DELL'ISTITUTO: ITET. "L.CAMPEDELLI" .....	3
4. PROFILO CULTURALE DEL DIPLOMATO IN USCITA .....	5
5. QUADRO ORARIO.....	7
6. PROFILO DELLA CLASSE .....	8
6.1. Componente docente nel secondo biennio e nell' ultimo anno.....	8
6.2. Osservazioni generali sulla classe.....	8
7. MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	9
8. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE .....	10
9. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	11
10. CRITERI E FATTORI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE .....	11
11. INIZIATIVE COMPLEMENTARI, INTEGRATIVE E DI APPROFONDIMENTO .....	12
12. ATTIVITA' DI RECUPERO .....	13
13. PERCORSI INTERDISCIPLINARI e/o MACROARGOMENTI .....	13
14. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO .....	13
15. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI .....	14
15.1. Materia: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA .....	14
15.2. Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	15
15.3. Materia: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO.....	17
15.4. Materia: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO ....	19
15.5..Materia: TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI .....	21
15.6..Materia: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI.....	22
15.7..Materia: TOPOGRAFIA.....	24
15.8..Materia: INGLESE.....	26
15.9..Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	27
15.10..Materia: STORIA .....	29
15.11..Materia: MATEMATICA.....	31
16. ELENCO ALLEGATI : .....	33
Testi simulazione prima prova scritta .....	33
Testi simulazione seconda prova scritta .....	54
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA .....	56
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA .....	59

# 1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

## I DOCENTI

Disciplina	Docente	FIRMA
RELIGIONE	Benedetta Tomei	
LING. LETT. E STORIA	Francesca Panini	
SCIENZE MOTORIE	Lino Tognocchi	
LINGUA INGLESE	Pierluigi Gunnella	
TECNOLOGIA DEL LEGNO e GESTIONE CANTIERE	Camillo Poggi	
LAB. TECNOLOGIA DEL LEGNO	Margherita Pancetti	
MATEMATICA	Luca Guidi	
ECONOMIA ED ESTIMO	Mario Bianchi	
LAB. ECONOMIA ED ESTIMO	Valentina Bonfanti	
PROG. , COSTR. , IMP. e TOPOGRAFIA	Stefano Biagi	
LAB. PROG. COSTR. IMP. e TOPOGRAFIA	Serena Mori	

## 2. PRESENTAZIONE DELL' ISI GARFAGNANA

L'ISI Garfagnana è nato ufficialmente il 1 settembre 2013, quando tutti gli Istituti Superiori di Castelnuovo di Garfagnana sono stati riuniti sotto un'unica Presidenza.

Ipsia "Simoni", ITET "Campebelli", ITT "Vecchiacchi" e Liceo Scientifico "Galilei", sono le scuole la cui offerta formativa ampia e diversificata è in grado di rispondere alle esigenze dei ragazzi, delle famiglie e del territorio. Ogni scuola dell'ISI ha la sua storia e la sua identità culturale e formativa, ma l'obiettivo comune è la realizzazione di progetti di apprendimento che sappiano coniugare conoscenze e competenze, che sappiano rendere gli studenti protagonisti e soggetti attivi del percorso educativo.

Fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo è l'interazione con il territorio, l'attenzione alle richieste del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, senza mai dimenticare che la scuola è un luogo di formazione, di incontro, di cultura, punto di riferimento per le giovani generazioni alle quali è doveroso indicare modelli di comportamento e di stimolo.

## 3. PROFILO DELL' ISTITUTO: ITET. "L. CAMPEDELLI"

La figura del "Geometra" ha una storia millenaria, dove ha operato ed opera quotidianamente: una professione antica e comunque sempre in costante evoluzione con i tempi. "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (CAT) sostituisce quello che è stato da sempre l'indirizzo Geometri ma le tappe professionali rimangono le stesse.

La rapida e continua evoluzione della società influenza tutti i settori della produzione ed anche il mondo delle costruzioni richiede profili e competenze sempre più specifiche.

La figura del diplomato CAT si colloca in questo scenario, con le conoscenze previste dal piano di studi ed è quindi in grado di far fronte ai profondi cambiamenti che riguardano il settore delle costruzioni e che interessano:

- La salvaguardia paesaggistica dell'ambiente;
- Il contenimento dei consumi energetici;
- L'impiego delle fonti energetiche alternative;
- La sicurezza e la gestione dei cantieri edili e/o stradali.

Questi scenari operativi, accanto a quelli storici del Geometra, offrono ai futuri diplomati CAT opportunità di ingresso nel mondo del lavoro. Stare al passo con le nuove tecnologie costruttive, sapere utilizzare tutto ciò che l'informatica mette a disposizione del settore edile, essere consapevoli degli aspetti economici e normativi ed operare nel rispetto dell'ambiente e delle risorse: queste le sfide del nostro indirizzo di studio. Al fine di valorizzare i molteplici aspetti pratici di varie discipline il piano di studio prevede numerose ore di laboratorio da svolgere in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico.

### ARTICOLAZIONE COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato ha competenze:

- nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni;
- nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo;
- nella valutazione tecnica ed economica dei beni;
- nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- nella stima di terreni e di fabbricati, nelle operazioni catastali;
- relative all'amministrazione di immobili;
- relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla tutela ambientale.

### ARTICOLAZIONE TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI

Con l'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" il diplomato ha competenze:

- nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche antisismiche e di bioarchitettura;
- delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno;
- nell'impiego dei principali software per la progettazione delle carpenterie in legno.

### ARTICOLAZIONE TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI CON POTENZIAMENTO IN BIOARCHITETTURA E DOMOTICA.

Il percorso Tecnologie del Legno nelle Costruzioni con potenziamento in Bioarchitettura e Domotica apporta significative innovazioni sul piano didattico con approfondimento di nuovi ambiti scientifici correlati alle esigenze del territorio ed al nuovo profilo professionale del geometra. La concretizzazione di questo processo avviene con modifiche interne alle materie tecniche ed in particolare con l'inserimento nel Piano di studi di nuovi percorsi disciplinari:

- Bioarchitettura e nuovi materiali;
- Domotica, Interior design;
- Architettura del Paesaggio.

La curvatura ha come obiettivo la formazione di una figura professionale moderna, dotata di competenze specifiche in ambito di bioarchitettura e gestione dei sistemi informatici collegati all'edificio.

Il diplomato sarà in grado di:

- Controllare le varie fasi progettuali e valutare l'impatto ambientale del costruito attraverso l'impiego di materiali ecologici;
- Valutare e controllare il processo di raccolta e smaltimento dei rifiuti cantieristici;
- Gestire le nuove tecnologie informatiche di controllo integrato dell'edificio;
- Valutare i vincoli e le limitazioni urbanistiche del territorio gestendo il processo di inserimento ambientale e paesaggistico delle costruzioni.

#### **4. PROFILO CULTURALE DEL DIPLOMATO IN USCITA**

**Competenze in uscita come indicate nell'Allegato A comma 2.3 e Allegato C al Decreto del Presidente della Repubblica del 15 Marzo 2010, n. 88.**

##### **Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico**

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico - scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Il diplomato nell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nell'industria delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;

- prevedere, nell’ambito dell’edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell’ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio, consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3. dell’Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modesta entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell’edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell’ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all’edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l’esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

## 5. QUADRO ORARIO

Gli studenti della Classe 5A CAT Indirizzo TL, nel quinquennio di superiori, hanno seguito il seguente iter di studio:

### COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO OPZIONE: TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI

<i><b>MATERIE</b></i>	<b>1 Biennio</b>		<b>2 Biennio</b>		<b>5</b>			
	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>			
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>			
<b>Storia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>			
<b>Lingua inglese</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>			
<b>Matematica</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>			
<b>Geografia</b>	<b>1</b>							
<b>Diritto ed economia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>						
<b>Sc. integrate: Sc. della terra e Biologia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>						
<b>Sc. integrate: Fisica*</b>	<b>3</b>	<b>3</b>						
<b>Sc. integrate: Chimica*</b>	<b>3</b>	<b>3</b>						
<b>Tec. e tec. rapp. Grafica*</b>	<b>3</b>	<b>3</b>						
<b>Tec. Informatiche*</b>	<b>3</b>	<b>-</b>						
<b>Scienze e tec. applicate</b>	<b>-</b>	<b>3</b>						
<b>Compl. di matematica</b>						<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>Gestione del cantiere</b>						<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Prog. Costr. e Impianti*</b>			<b>4</b>	<b>3</b>	<b>4</b>			
<b>Geop. Economia e estimo*</b>			<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>			
<b>Topografia*</b>			<b>3</b>	<b>4</b>	<b>3</b>			
<b>Tec. del legno nelle costruzioni*</b>			<b>4</b>	<b>4</b>	<b>5</b>			
<b>Sc. motorie e sportive</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>			
<b>R.C. o att. alternativa</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>			
<b>TOTALE ORE</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>			

(\*) Disciplina che prevede ore di laboratorio in presenza con insegnanti tecnico - pratici.

## 6. PROFILO DELLA CLASSE

### 6.1 Componente docente nel secondo biennio e nell'ultimo anno

DISCIPLINE	DOCENTI	2020/2021	2021/2022	2022/2023
RELIGIONE	LUCA PIGHINI	X		
	DANIELE BARDI		X	
	BENEDETTA TOMEI			X
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PANINI FRANCESCA	X	X	X
STORIA	PANINI FRANCESCA	X	X	X
SCIENZE MOTORIE	LORENZO MONTICELLI	X		
	LINO TOGNOCCHI		X	X
LINGUA INGLESE	PIERLUIGI GUNNELLA	X	X	X
TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI	POGGI CAMILLO	X	X	X
LAB. DI TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI	GIULIA SACCHINI	X	X	
	MARGHERITA PANCETTI			X
GESTIONE DEL CANTIERE	POGGI CAMILLO	X	X	X
MATEMATICA	LUCA GUIDI	X		X
	GINEVRA AMBROSINI		X	
ECONOMIA ED ESTIMO	INES SALOI	X		
	ENRICA ZANOBONI		X	
	MARIO BIANCHI			X
PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI	TIZIANA BERNARDINI	X	X	
	STEFANO BIAGI			X
TOPOGRAFIA	GIOVANNI VANNINI	X	X	
	STEFANO BIAGI			X
LAB. DI TOPOGRAFIA	VALENTINA MURTAS	X		
	SIMONE TERNI		X	
	SERENA MORI			X

### 6.2 Osservazioni generali sulla classe

La classe V TL è formata da 14 alunni, tutti inseriti nel Corso TL. Non ci sono ripetenti. Solo una alunna proviene da un percorso scientifico. Due i ragazzi BES.

La classe è composta da elementi caratterizzati da comportamenti adeguati alla loro età, responsabili e con ampi valori civici. Lo dimostrano le attività di PCTO a cui hanno partecipato nel secondo biennio, che li ha coinvolti in impegni di formazione presso gli studi professionali di zona.

Le attività formative, proposte dalla Scuola, sulle varie tematiche sociali e ambientali, sono state seguite da tutti gli studenti della classe, con interesse e partecipazione attiva.

Il profitto nelle discipline tecniche, non è stato sempre costante, in parte anche dovuto, a una non continuità didattica in tutte le numerose discipline del corso.

I livelli di competenza raggiunti, dalla maggior parte della classe, sono da ritenere comunque più che sufficiente in quasi tutti gli ambiti disciplinari.



## 7. MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Attività svolte dal Consiglio di classe
Lezione frontale
Lezione dialogata
Dibattito in classe
Esercitazioni individuali in classe
Elaborazione di schemi
Relazioni su ricerche individuali e collettive
Verifiche
Esercitazioni grafiche e pratiche
Videolezioni in differita o in diretta
Videoconferenze tramite Google Meet

Modalità di lavoro
Lezione/applicazione (lezione seguita da esercizi applicativi)
Scoperta guidata (conduzione dello studente all'acquisizione di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)
Problem-solving (presentazione di una situazione problematica, mai incontrata prima, per la quale si richiede una soluzione)
Analisi di casi
Progetto/indagine
Apprendimento cooperativo;
Flipped classroom
Debate

### Materiali e strumenti utilizzati

I Materiali e gli strumenti utilizzati dal Consiglio di classe sono i seguenti

Libro di testo
Altri testi
Dispense
Software didattici/Internet/Power point
Tv e Smart TV
Proiettore
Lavagna luminosa
Personal computer
Registratore audio
Altro (specificare)

Conferenze/dibattiti
Incontri in presenza con esperti
Incontri on line con esperti

### Piattaforme e strumenti/canali di comunicazione

Oltre al registro elettronico, sono stati utilizzati:

- Bacheca di Argo
- Google Suite for Education
- Google-classroom,
- Google Hangouts Meet
- E-mail

## Materiali di studio proposti

- Materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, schede per la verifica formativa, presentazioni, etc.)
- Video YouTube
- Videolezioni assegnate tramite piattaforme editoriali
- Espansione online del libro di testo
- Documentari
- Filmati
- Film

## 8. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Obiettivi formativo-compportamentali	INSUFF.	SUFF.	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
Capacità di intervenire costruttivamente in una discussione, esprimendo giudizi personali.		X			
Acquisizione di un metodo di studio autonomo e proficuo.		X			
Capacità relazionali				X	
Senso di responsabilità.			X		
Capacità di autovalutazione e consapevolezza delle proprie necessità e dei propri bisogni		X			
Senso di appartenenza alla comunità classe					X
Capacità di favorire il proprio percorso di apprendimento, declinandolo anche in modalità telematica			X		
<b>Obiettivi didattico-cognitivi</b>					
Conoscenza e comprensione dei concetti base delle singole discipline.			X		
Capacità di esporre un lavoro in modo organizzato		X			
Capacità di operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari pertinenti.		X			
Capacità di affrontare situazioni problematiche, costruendo modelli per decodificarle.		X			

## 9. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Strumenti per la verifica sommativa utilizzati dal Consiglio sia in presenza che in didattica a distanza

Tipologia	Modalità	
<b>PROVE TRADIZ.LI</b>	interrogazioni su argomenti di una certa ampiezza	<b>X</b>
	temi	<b>X</b>
<b>PROVE SEMISTRUTTURATE</b>	Analisi del testo	<b>X</b>
	attività di ricerca	<b>X</b>
	esperienze di laboratorio	<b>X</b>
	riassunti e relazioni	<b>X</b>
	interrogazioni semistrutturate	<b>X</b>
	questionari	<b>X</b>
	risoluzione di problemi a percorso non obbligato	<b>X</b>
	problem solving	<b>X</b>
<b>PROVE STRUTTURATE</b>	test a scelta multipla	<b>X</b>
	brani da completare ("cloze")	<b>X</b>
	corrispondenze	<b>X</b>
	quesiti del tipo "vero/falso"	<b>X</b>
<b>ALTRE PROVE</b>	esercizi di grammatica, sintassi, ...	<b>X</b>
	esecuzione di calcoli	<b>X</b>
	risoluzione di problemi a percorso obbligato	<b>X</b>
	simulazioni	<b>X</b>
	esercizi e test motori	<b>X</b>

## 10. CRITERI E FATTORI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE

<b>Criteria e Fattori</b>
Metodo di studio
Partecipazione all'attività didattica e alle attività sincrone e asincrone della DAD
Motivazione e impegno rispetto all'attività didattica sia in presenza che a distanza
Progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza
Raggiungimento obiettivi minimi disciplinari
Conoscenze, competenze, capacità acquisite
Raggiungimento obiettivi socio-affettivi trasversali
Raggiungimento obiettivi cognitivi trasversali
Frequenza alle lezioni
Risultati conseguiti nei corsi di recupero
Permanenza di debiti scolastici non saldati
Puntualità nella consegna dei materiali proposti
Altro....

Liv.	Voti (in decimi)	Descrizione dei livelli di prestazioni/abilità/conoscenze
<b>I</b>	<b>2-4</b>	Gravemente insufficiente quando lo studente: non dà alcuna informazione sull'argomento proposto non coglie il senso del testo la comunicazione è incomprensibile. Gli obiettivi non sono stati raggiunti
<b>II</b>	<b>5</b>	Lievemente insufficiente quando lo studente: riferisce in modo frammentario e generico produce comunicazioni poco chiare si avvale di un lessico povero e/o improprio. Gli obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente
<b>III</b>	<b>6</b>	Sufficiente quando lo studente: individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema ...) espone con semplicità sufficiente proprietà e correttezza si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche Gli obiettivi sono stati generalmente raggiunti
<b>IV</b>	<b>7/8</b>	Discreto/Buono Coglie la complessità del programma Sviluppa analisi corrette Espone con lessico appropriato e corretto. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti
<b>V</b>	<b>9-10</b>	Ottimo/eccellente quando lo studente: Definisce e discute con competenza i termini della problematica Sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate Mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi. Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello massimo

## **11. INIZIATIVE COMPLEMENTARI, INTEGRATIVE E DI APPROFONDIMENTO.**

Numerose, nell'arco dell'anno, le iniziative formative, culturali, sociali e professionalizzanti a cui la classe ha preso parte a:

- Corso all'uso di Archicad
- Incontro con i donatori di Sangue della Garfagnana;
- Incontri con la Protezione Civile del Comune di Castelnuovo di Garfagnana;
- Incontro con l'Arma dei Carabinieri sulla criminalità organizzata;
- Giornate di orientamento Universitario a Pisa e Firenze;
- Attività del Centro Sportivo Studentesco di istituto. (Calcetto)

## 12. ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero sono state svolte in itinere, nella settimana di pausa didattica e per un numero di ore pari al monte orario settimanale di ciascun docente.

## 13. PERCORSI INTERDISCIPLINARI e/o MACROARGOMENTI

NESSUN PERCORSO DA SEGNALARE

## 14. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Attività di PCTO con breve relazione del Tutor di classe

Nella **pluriennale** esperienza in queste attività dell'indirizzo, prima Geometri Progetto Cinque ed ora **CAT anche con Opzione Legno**, sono state coinvolte ditte che si sono rese disponibili a inserire uno dei nostri studenti per un periodo di tirocinio estivo o durante l'anno scolastico; si tratta di studi tecnici professionali i che spaziano dalla progettazione edilizia alla topografia e al catasto; dalle Amministrazioni Comunale condominiali alle perizie estimative, dalla sicurezza nei cantieri alla progettazione degli impianti tecnici delle energie alternative e del risparmio energetico; dall'impatto acustico alla prevenzione incendi.

- **Studi di ingegneria e architettura** che naturalmente si occupano di progettazione e di calcolo strutturale.
- **Studi tecnici di geometri** che si occupano della progettazione architettonica, topografia e catasto, spaziando anche nel tema della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili.
- **Imprese edili** che occupano gli studenti nella gestione amministrativa dei cantieri, dei preventivi e degli appalti.
- **Comuni** del nostro circondario sono sempre stati disponibili ad accogliere nei loro uffici tecnici gli studenti residenti nel loro territorio; qui le esperienze sono le più varie, molto spesso legate alle urgenze del periodo, alla gestione delle pratiche edilizie, e alla contabilizzazione dei lavori pubblici.

La preparazione conseguita nel nostro istituto al quarto anno permette agli alunni di seguire le varie fasi della progettazione architettonica e del rilievo topografico con stazioni totali. Sono stati svolti corsi rivolti al rilievo fotogrammetrico con drone e restituzione a nuvola di punti. Alcune esperienze formative hanno toccato anche la modellazione tridimensionale, con modelli superficiali implementati con software Sketchup e con processi BIM implementati su Archicad. Quasi tutti gli studenti hanno acquisito le tecniche di base per approfondire l'uso di software grafico e di modellazione tridimensionale.

Anche gli incontri con le varie agenzie del terzo settore sono stati partecipati in maniera attiva da quasi tutta la classe.

## 15. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

15.1 Materia: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

**Docente: Prof.ssa Benedetta Tomei**

**Libri di testo:** TITOLO: "Incontro all'altro". AUTORE: S. Bocchini; CASA EDITRICE: EDB EDIZ.DEHONIANE BO (CED))

**Ore di lezione effettuate sia presenza che a distanza**

n. 30 su 33 numero ore previste dal piano di studi

**Obiettivi disciplinari conseguiti:** Tutti quelli previsti nella programmazione.

**Obiettivi programmati e non conseguiti:** Nessuno

**Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica:** insegnamento non previsto dalla materia

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l' insegnamento trasversale di Educazione civica:** Insegnamento non previsto dalla materia

### PROGRAMMA SVOLTO

- U.D.A./Modulo n. 1: Il progetto cristiano *Il proprio progetto di vita, "chi essere e come essere", la libertà e la sua difesa, la morale: le sue radici, il valore dell'uomo (anche in ambito lavorativo); Dio origine approdo del progetto umano.*
- U.D.A./Modulo n. 2: La pace e la conflittualità: *Encicliche sulla pace, acquisire una mentalità di pace; giustizia, solidarietà e pace tra le persone e i popoli. La pace nel rapporto con le altre religioni. Guerre in corso. Pace e conflittualità quotidiana. Approfondimento sulla lettera enciclica "Fratelli tutti"*
- U.D.A./Modulo n. 3: Il servizio cristiano per la comunità sociale e politica: *Il pensiero della Chiesa sulla politica; la politica come missione; l'impegno politico di un cristiano, il fondamento spirituale e relazionale del servizio politico. Il lavoro. Muoversi verso l'altro (gesti di solidarietà, donare il sangue). Riferimenti alla società in cui viviamo e tematiche di attualità (legalità, ecologia, violenza sulle donne)*

### Si individuano le seguenti competenze, abilità e conoscenze da acquisire alla fine del QUINTO ANNO

- CONOSCENZE
  - conoscere ed interpretare alcune affermazioni della dottrina sociale della Chiesa
  - conoscere le diversità etniche, culturali e religiose
  
- COMPETENZE/ABILITÀ
  - utilizzare un metodo di discernimento nelle scelte di vita
  - progettare e saper individuare i valori e gli ideali fondamentali per la loro vita

**Docente: Prof. Lino Tognocchi**

**Libri di testo adottati:** "Più che sportivo" Ed. G. D'Anna"

**Ore di Lezione effettuate nell'anno scolastico 2022/2023.**

n. 60 su 66 numero ore previste dal piano di studi

### **Obiettivi disciplinari conseguiti**

- potenziamento delle principali qualità fisiche e neuro – muscolari
- conoscenza della specialità dell'Atletica Leggera
- conoscere e praticare la Pallavolo, Calcio, Pallacanestro.
- prendere coscienza di cosa significa benessere
- conoscenza del corpo umano e delle modalità di prevenzione degli infortuni tipici dell'attività sportiva e del tempo libero nonché delle tecniche elementari di pronto soccorso e attestato di esecutore BLSD.

### **Metodi d'insegnamento**

Lezione frontale ,lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni.

### **Mezzi e strumenti di lavoro**

Piccoli e grandi attrezzi, materiale audiovisivo.

### **Spazi**

- palestra
- pista di Atletica Leggera
- ambiente naturale
- spazi aperti
- aula scolastica

### **Strumenti di verifica e criteri adottati**

- prove e test in palestra
- pista di Atletica
- valutazione su ciascun descrittore degli obiettivi
- test in classe
- Valutazione della partecipazione e dell'impegno.
- Primo quadrimestre 2 prove pratiche 1 prova orale
- Secondo quadrimestre 3 prove pratiche 1 prova orale.

**PROGRAMMA SVOLTO**

<b>OBIETTIVO DISCIPLINARE</b>	<b>MODULO</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>VERIFICHE</b>
Potenziamento fisiologico generale	Sviluppo delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza) e della mobilità articolare	- attività aerobica e anaerobica - esercizi a carico naturale e con leggeri sovraccarichi	18 ore	Test
Rielaborazione degli schemi motori di base	Sviluppo della capacità di variare i movimenti base in relazione ai parametri spaziali, temporali, dinamici e ritmici	-Esercizi a corpo libero e con l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi. -Tutte le variabili della corsa e dei salti	8 ore	Test Osservazione sistematica
Conoscenza e pratica delle seguenti attività sportive: Calcetto Pallavolo Pallacanestro Atletica Leggera	Conoscenza e applicazione delle regole principali, dei fondamentali tecnici e delle dinamiche di gioco	-esercizi tecnici propedeutici eseguiti individualmente, a coppie, in gruppo. -partite. -studio dei regolamenti, delle tecniche e delle tattiche.	30 ore	Osservazione sistematica Interrogazione Test
Tutela della salute e prevenzione degli infortuni	Il primo soccorso  Corso BSLD	-i traumi nell'esercizio fisico -la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco. Teoria sulle manovre di RCP e sull'uso del defibrillatore. Attività pratica: simulazione intervento di soccorso con l'utilizzo dei manichini.	2ore  5ore	Test interrogazione  Verifica Scritta



**Docenti:** *Prof. Mario Bianchi / Prof.ssa Valentina Bonfanti (ITP).*

**Libro di testo:**

“Corso di Economia ed Estimo 2 - Nuova edizione in preparazione all’Esame di Stato”; autore: Stefano Amicabile; casa editrice: HOEPLI.

**Ore di lezione effettuate sia presenza che a distanza:**

n. 96 su 99 numero ore previste dal piano di studi (conteggio che termina in data 12/05/23).

**Obiettivi disciplinari conseguiti:**

Gli insegnanti hanno preso la classe solo al quinto anno. La maggior parte dei componenti del gruppo classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

● **Estimo generale**

Che cos’è l’estimo, le sue diverse applicazioni ed individuare l’aspetto economico più consono per la stima dei diversi beni in particolare: gli aspetti economici di stima, il metodo di stima.

● **Estimo civile: stima dei fabbricati**

Individuare correttamente il procedimento più idoneo nella stima dei fabbricati: caratteristiche estrinseche, intrinseche, stato giuridico e catastale, schema descrittivo della relazione di stima, aspetti economici oggetto di stima quindi: valore di mercato, costo, capitalizzazione, trasformazione, complementare.

● **Estimo civile: stima delle aree edificabili**

Stimare un’area edificabile conoscendo i parametri fondamentali: generalità, aspetti economici di stima (valore di mercato, valore di trasformazione e valore complementare) e stima di piccole aree edificabili.

● **Estimo civile: condominio**

Redigere le tabelle millesimali di un condominio.

● **Estimo ambientale**

Applicare i criteri e gli strumenti di valutazione dei beni ambientali in particolare: criteri di stima dei beni ambientali, metodologie estimative dei beni ambientali, valutazione d’impatto ambientale.

● **Estimo catastale**

Acquisire la capacità di leggere e comprendere i diversi documenti catastali e conoscere le principali pratiche catastali.

**Obiettivi programmati e non conseguiti:**

- La parte relativa all’**Estimo legale** verrà trattata solo in cenni.

**Obiettivi specifici di apprendimento per l’ insegnamento trasversale di Educazione civica:**

Per l’Educazione civica ci siamo concentrati sulla parte che riguarda l’Estimo ambientale.

I temi svolti durante le lezioni hanno riguardato l’importanza dell’ambiente, il valore di un bene ambientale, la sostenibilità e le principali procedure che regolano la tutela dell’ambiente.

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di Educazione civica:**

- conoscenza riguardante la corretta terminologia da utilizzare;
- concetti fondamentali;
- l’ordine delle fasi che regolano le diverse procedure per valutare gli impatti ambientali di piani e progetti;
- i più importanti criteri di stima;
- stima di un parco attraverso il metodo “costi di viaggio”.

**PROGRAMMA SVOLTO**

1. Richiami di matematica finanziaria.
2. Estimo generale: che cos’è l’estimo, i principi basilari dell’estimo italiano, gli aspetti economici di stima, il metodo di stima.

3. Estimo civile (Stima dei fabbricati): caratteristiche estrinseche/intrinseche, stato giuridico e catastale, schema della relazione di stima, aspetti economici oggetto di stima (valore di mercato, costo, capitalizzazione, trasformazione, complementare).
4. Estimo civile (Stima delle aree edificabili): generalità, aspetti economici di stima (valore di mercato, valore di trasformazione), stima di piccole aree edificabili.
5. Condominio: introduzione, millesimi di proprietà generale e uso, governo del condominio.
6. Estimo ambientale: criteri di stima dei beni ambientali, metodologie estimative dei beni ambientali, valutazioni d'impatto ambientale.
7. Estimo catastale: catasto terreni, catasto fabbricati.
8. Cenni riguardanti l'estimo legale: espropriazioni, successioni.

**Docente: Prof. Camillo Poggi**

**Libri di testo:** Titolo: GESTIONE CANTIERE / VOLUME + QUADERNO ED. 2019 - Autori: AA VV-  
Editore : COCCAGNA MADDALENA - MANCINI EMANUELE

**Ore di lezione effettuate sia presenza che a distanza**

n. 64 su 66 numero ore previste dal piano di studi

**Obiettivi disciplinari conseguiti:**

LA CLASSE E' COMPOSTA DI 14 ALUNNI. - PRESENTANO NELLA MAGGIORANZA DEI CASI, SUFFICIENTI CAPACITA' DI ELABORAZIONE DEI CONTENUTI PROPOSTI. LO STUDIO DELLA DISCIPLINA E' STATO AFFRONTATO IN MANIERA SCOLASTICA E FINALIZZATO AL SUPERAMENTO DELLE VERIFICHE CONDOTTE. ALCUNI DI LORO SONO RIUSCITI A TROVARE DEI COLLEGAMENTI TRA I CONTENUTI TRATTATI E LE DISCIPLINE TECNICHE TRASVERSALI. LE DUE ORE SETTIMANALI DELL'ORARIO SCOLASTICO DELLA DISCIPLINA HANNO CONSENTITO DI SVILUPPARE I CONTENUTI NEGLI ASPETTI PRINCIPALI, CON RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DI PREVENTIVAZIONE E CONTABILE DEI LAVORI. SONO STATE CONDOTTE ESERCITAZIONI DI LABORATORIO CON USO SOFTWARE PER LA PREVENTIVAZIONE LAVORI IN CLOUD. L'ATTIVITA' E' STATA SVILUPPATA CON LA COMPILAZIONE DI VERBALI, E DOCUMENTI CONTABILI SEMPLICI, NEL COMPLESSO I RISULTATI RAGGIUNTI NELLA DISCIPLINA SONO DA RITENERE MEDIAMENTE PIU' CHE SUFFICIENTI.

**Obiettivi programmati e non conseguiti:**

Nessuno.

**Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica**

Nessuno.

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l' insegnamento trasversale di Educazione civica**

Nessuno.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### Contenuti:

- Le macchine da cantiere – Piccole attrezzature di cantiere -Macchine per il movimento terra – Movimentazione dei carichi in cantiere – Macchine per il confezionamento dei calcestruzzi – Macchine per il sollevamento- Montaggio e smontaggio della gru-uso in sicurezza dei mezzi di sollevamento. POS e contenuti.
- Analisi dei rischi nelle costruzioni – valutazione dei rischi- La gestione delle interferenze in cantiere. Lay-out di cantiere. Apprestamenti. Cartello di cantiere. Notifica preliminare. Parametro uomini/giorno. Calcolo semplificato dell'entità del cantiere. Controlli in cantiere di INAIL e INPS. Tesserino di riconoscimento.
- Tracciamento, splateamento e scavi- Demolizioni e nuove costruzioni- Rischio di caduta dall'alto – Dispositivi di protezione individuali (DPI)- Dispositivi di protezione collettiva (DPC) temporanei: Ponteggi da manutenzione e costruzione. Tipi di ponteggi. Sistemi di ancoraggio. Elementi del ponteggio. Libretto di ponteggio. PiMUS e suoi contenuti minimi. Schema di montaggio. Trabattelli, ponteggi auto-sollevanti.

- (DPC) fissi: sistemi di arresto della caduta. Punti di ancoraggio. Linea vita rigida e flessibile. Sistema di ancoraggio. Imbracatura e cordini- Sistemi di arresto con smorzamento.
- Preventivazione Lavori pubblici. Il RUP. Il CME. Listini prezzi. Analisi prezzi. Gara di appalti a misura, a corpo e misti. Lavori in economia. DURC. Contributi previdenziali e assicurativi. Penale. Anticipazione. Contabilizzazione: giornale dei lavori, libretto delle misure, SAL, Stato Finale. Certificato di pagamento. Registro di contabilità.
- Collaudi amministrativi e statici anche in corso d'opera. Collaudatore. Commissione di collaudo. Prove distruttive e non sul calcestruzzo. Verbale di collaudo. Certificato di collaudo statico e impiantistico. Dichiarazione di conformità impiantistica.

**Docente:** *Prof. Camillo Poggi / Prof.ssa Margherita Pancetti (ITP)*

**Libri di testo:** Titolo: TECNOLOGIA DEL LEGNO E FALEGNAMERIA- Autori: AA VV- Editore : SAN MARCO-

**Ore di lezione effettuate sia presenza che a distanza**

n. 155 su 165 numero ore previste dal piano di studi

**Obiettivi disciplinari conseguiti:**

Gli obiettivi stabiliti all'inizio dell' a.s. 2022/23 in termini di conoscenze sono:

- Conoscere gli argomenti di base, quali verifiche dei requisiti igienico-sanitari per il progetto di semplici costruzioni ad uso civile ed ordinarie.
- Saper operare nel rispetto delle norme di rappresentazione grafica in proiezione ortogonale, di edifici semplici.
- Applicare i principali requisiti tecnici relativi alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- Collegare i contenuti trattati alle problematiche d'impianti tecnici in edilizia.

**Obiettivi programmati e non conseguiti:**

Nessuno

**Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica**

Sostenibilità ambientale, con riferimento alle tematiche delle fonti energetiche rinnovabili (solare fotovoltaico e termico) ed edifici a consumo quasi zero. Riciclaggio dei materiali da costruzione e certificazione CAM.

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l' insegnamento trasversale di Educazione civica**

Progetto di una baita da 65 a 80 mq , sostenibile, con impianto fotovoltaico con accumulo, solare termico e uso delle acque di pioggia con accumulo.

**PROGRAMMA SVOLTO**

- Richiami sulle caratteristiche anisotrope del legno. Classificazione e resistenze caratteristiche meccaniche del legno. Moduli di elasticità. Uso delle tabelle del prontuario. Classi di servizio. Carichi permanenti strutturali. Carichi di servizio. Analisi dei carichi. Particolare costruttivo di solai e pareti in legno.
- Richiami di trasmissione del calore. Materiali isolanti. Conducibilità termica. Calcolo della trasmittanza di solai e pareti multistrato in legno. Certificazione APE . Esame di una certificazione APE. ACE.
- Dimensionamento geometrico delle scale. Rampa, pianerottoli intermedi e di piano. Concetto di pendenza. I tetti: nomenclatura dei vari elementi. Progettazione di tetti a testa di padiglione con gronda a quota costante. Disegno in pianta e nelle quattro viste.
- Norme per abbattimento delle barriere architettoniche con applicazione alle progettazioni eseguite. Concetti di adattabilità, visitabilità e accessibilità.
- Tipologie edilizie di costruzioni in legno. Edifici modulari e progettazione modulare.
- Impianti fotovoltaici e componenti.

**Docente: Prof. Stefano Biagi / Prof.ssa Serena Mori (ITP)**

**Libri di testo:**

Titolo: PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI, Vol .2A-2B + Vol. 3A-3B

Autori: Furiozzi B., Brunetti F., Trivellin E.

Edizione: Le Monnier

Titolo: PER UNA NUOVA EDILIZIA / CORSO DI PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI

Autori: Amerio C., Ruffino P. A., Osello A.

Edizione: SEI

Titolo: PRONTUARIO PER IL CALCOLO DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI

Autori: Furiozzi B., Messina C., Paolini L.

Edizione: Le Monnier

**Ore di lezione effettuate sia presenza che a distanza**

n. 127 su 132 numero ore previste dal piano di studi

**Obiettivi disciplinari conseguiti:**

Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia.

Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali.

Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.

Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

**Obiettivi programmati e non conseguiti:**

La parte di programma sul dimensionamento e la verifica degli elementi costruttivi. non verrà trattato in maniera approfondita.

**Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

La tutela dei Beni Culturali e del Paesaggio.

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

Sviluppare l'attitudine alla partecipazione, al confronto dialettico e democratico.

Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale e ambientale del proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Sapersi educare al rispetto dell'ambiente.

Sapersi orientare nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **1. STORIA DELL'ARCHITETTURA**

- Lineamenti di storia dell'architettura dal mondo antico alle origini dell'età moderna (breve excursus storico); - Architettura e urbanistica dell'Ottocento; Il Novecento: il Movimento Moderno, l'architettura razionalista e l'architettura organica.

### **2. LE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

- La normativa per l'eliminazione delle barriere architettoniche: Legge n.13 del 1989.
- I tre livelli di progettazione: accessibilità, visitabilità e adattabilità.
- Norme tecniche per la progettazione: locali igienici, scale, ascensori, percorsi interni ed esterni, rampe e parcheggi per disabili.

### **3. LA GESTIONE DEL TERRITORIO**

- Legislazione urbanistica: breve excursus normativo dall'unità d'Italia ai giorni nostri;
- Piani e strumenti urbanistici: - Il Piano Regolatore Generale PRG; il regolamento edilizio; gli standard urbanistici.
- Vincoli urbanistici ed edilizi: - Superficie territoriale e fondiaria; rapporto di copertura; indici di edificabilità; distanze e altezze dei fabbricati, distacchi dai confini; arretramenti stradali; parcheggi e verde privato.
- La tutela del patrimonio culturale: - Il codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n.42 del 2004); classificazione dei Beni Culturali e Paesaggistici; le soprintendenze e i vincoli di tutela.

### **4. IL PROGETTO EDILIZIO**

- Il Testo Unico dell'edilizia (DPR n.380 /2001): - Le tipologie degli interventi edilizi; i titoli abilitativi;
- I livelli di progettazione delle opere pubbliche: - Il progetto preliminare, il progetto definitivo e il progetto esecutivo.
- Gli appalti: - Tipologie di appalto pubblico e privato; modalità di assegnazione degli appalti.

### **5. LE TIPOLOGIE EDILIZIE**

- Edilizia residenziale: - Case a schiera, a patio, in linea, a ballatoio e a torre.
- Edilizia non residenziale di interesse pubblico: - Edilizia scolastica; edilizia per la cultura; edilizia sociale.

### **6. CALCOLO STRUTTURALE**

- Le azioni sulle costruzioni: - Carichi permanenti e variabili; azioni di neve e vento; carichi di esercizio; l'analisi dei carichi.
- I metodi di calcolo strutturale: - Il metodo alle tensioni ammissibili; il metodo semiprobabilistico agli stati limite; le combinazioni delle azioni.
- Calcolo delle tensioni per sollecitazioni elementari;
- Cenni sul dimensionamento e la verifica di semplici elementi costruttivi.

### **7. ATTIVITA' DI LABORATORIO: PROGETTO DI UNA SCUOLA PRIMARIA**

**Docente: Prof. Stefano Biagi / Prof.ssa Serena Mori (ITP)**

**Libri di testo:**

Titolo: MISURE, RILIEVO, PROGETTO Vol.3 - Operazioni su superfici e volumi e applicazioni professionali.

Autori: Cannarozzo W., Cucchiarini L., Meschieri W.

Editore: Zanichelli

**Ore di lezione effettuate sia presenza che a distanza**

n. 92 su 99 numero ore previste dal piano di studi

**Obiettivi disciplinari conseguiti:**

Redigere interventi inerenti l'agrimensura: misura delle aree; divisione delle aree; problemi di spostamento, rettifica e ripristino di confine.

Redigere un atto di aggiornamento del catasto terreni utilizzando le procedure informatizzate.

Redigere interventi progettuali inerenti la realizzazione di un breve tronco stradale: analisi delle problematiche connesse alla individuazione del tracciato, alla progettazione ed alla redazione dei principali allegati tecnici.

**Obiettivi programmati e non conseguiti:**

La parte di programma sugli spianamenti sarà limitata ai soli spianamenti orizzontali.

Il progetto stradale è limitato alla redazione della planimetria del nastro stradale, del profilo longitudinale e delle sezioni trasversali. Non sarà eseguita la parte che riguarda il calcolo del volume del solido stradale e il computo dei movimenti terra.

**Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

Insegnamento non previsto per la materia.

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

Insegnamento non previsto per la materia.

**PROGRAMMA SVOLTO**

**1. CALCOLO DELLE AREE**

· I metodi numerici per il calcolo delle aree: la formula di camminamento e la formula di Gauss.

**2. DIVISIONE DELLE AREE**

· Divisione di terreni monovalenti: dividenti passanti da un vertice; dividenti passanti da un punto assegnato; dividenti parallele a una direzione assegnata; dividenti perpendicolari a un lato; problema del trapezio.

· Cenni alle divisioni di terreni con zone di diverso valore unitario;

· La procedura di aggiornamento della mappa catastale a seguito di frazionamento.

**3. SPOSTAMENTO E RETTIFICA DEI CONFINI**

· Spostamento dei confini rettilinei passanti per un punto assegnato.

· Rettifica di confini con segmenti passanti per un punto assegnato o paralleli a una direzione assegnata.

**4. CALCOLO DEI VOLUMI**

· Volume di un prisma a sezione triangolare.

· Volume dei prismoidi e formula delle sezioni ragguagliate.



## 5. SPIANAMENTI (cenni)

- Cenni sugli spianamenti orizzontali con piano prefissato.

## 6. IL PROGETTO DELLE OPERE STRADALI

- Riferimenti normativi: la classificazione delle strade italiane; la velocità di progetto.
- Andamento planimetrico dell'asse stradale.
- Andamento altimetrico dell'asse stradale: il profilo longitudinale.
- Andamento altimetrico trasversale: le sezioni.

## 7. ESERCITAZIONE PRATICA: PROGETTO DI UN BREVE TRATTO STRADALE

- La planimetria; il profilo longitudinale; le sezioni trasversali.

15.8 Materia: INGLESE

**Docente: Prof. Pier Luigi Gunnella**

**Libri di testo:** From the ground up, Patrizia Caruzzo ELI Editore

**Ore di lezione effettuate sia presenza che a distanza**

n. 90 su 99 numero ore previste dal piano di studi

**Obiettivi disciplinari conseguiti:**

Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; - ricostruire fatti ed eventi sull'asse diacronica e conoscere la struttura di L2, l'uso dei tempi e modi ad un livello B1 del Quadro Comune Europeo (anche se un ristretto numero possiede un livello A2+). La maggior parte degli studenti possiede la terminologia settoriale con una pronuncia accettabile e una fluidità per alcuni buona. In generale gli alunni riescono a sostenere conversazioni su argomenti professionali, sia per il contenuto che per il lessico impiegato

**Obiettivi programmati e non conseguiti:**

Nessuno

**Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica**

Conoscenza delle principali istituzioni internazionali, UE e UN

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l' insegnamento trasversale di Educazione civica**

Mediamente buoni

**PROGRAMMA SVOLTO**

Home Automation - Domotics – smart systems Modulo 7: Urbanisation 21 - Urban Growth - Urban Planning - The value of buildings – The real estate market Modulo 8: Building Public Works - Engineering: Civil, Earthquake Engineering, Anti-seismic Technology - Roads, bridges, tunnels, dams, schools, hospitals, railway stations, airports, gardens and parks, opera houses Modulo 9: Working in Construction - Types of professionals - Domestic energy assessors - How to find a job - Cv and covering letter Modulo 10: Modern Architecture - The Modern Movement - Walter Gropius - Le Corbusier - Frank Lloyd Wright - Richard Meier - Richard Rogers - Norman Foster - Frank Gehry - Renzo Piano

**Docente: Prof.ssa Francesca Panini**

**Libri di testo:** La letteratura ieri, oggi e domani, dall'età postunitaria ai giorni nostri vol. 3 unico Pearson Paravia

**Ore di lezione effettuate sia presenza che a distanza**

n. 98 alla data del 11/05/2023

**Obiettivi disciplinari conseguiti:**

- Leggere, comprendere ed interpretare alcuni testi letterari: poesia e prosa
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Padroneggiare i principali gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Saper stabilire alcuni nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi
- Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici con il contesto storico-politico e culturale di riferimento
- Svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene
- Operare confronti con altri poeti
- Utilizzare alcuni termini specifici del linguaggio letterario

**Obiettivi programmati e non conseguiti:**

Non tutti gli obiettivi sono stati conseguiti da tutti i discenti in eguale misura, sia sul piano delle competenze che su quello delle conoscenze e delle capacità.

**Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica**

La partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici Il regolamento d'Istituto.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l' insegnamento trasversale di Educazione civica**

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze.

Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.

Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio, allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

## PROGRAMMA SVOLTO

- Giacomo Leopardi : vita, poetica, pensiero
- Analisi del testo: : L'infinito, Il sabato del villaggio, La sera del dì di festa, Dialogo della natura e di un islandese.
- Cenni al Naturalismo francese
- Il Verismo italiano
- Giovanni Verga: vita, poetica e pensiero
- Analisi del testo: Rosso Malpelo, prefazione al Ciclo dei Vinti, La lupa
- Il Decadentismo: L'origine del termine, la poetica del Decadentismo, temi e miti della letteratura decadente
- Gabriele D'Annunzio: vita, poetica, pensiero
- Analisi del testo: da Il Piacere, La pioggia nel pineto
- Giovanni Pascoli: vita, poetica e pensiero
- Analisi del testo: X agosto, Il gelsomino notturno, L'assiuolo
- Italo Svevo: vita, poetica e pensiero
- Analisi del testo: da La coscienza di Zeno la Prefazione, il Preambolo, Il fumo, la morte del padre
- Luigi Pirandello: vita, poetica e pensiero
- Analisi del testo: Il treno ha fischiato.
- Giuseppe Ungaretti: vita, poetica e pensiero
- Analisi del testo: Veglia, Soldati
- L'Ermetismo
- Tipologia A, B e C secondo le indicazioni ministeriali

**Docente: Prof.ssa Francesca Panini**

**Libri di testo:** STORIA. PER DIVENTARE CITTADINI Adriano Prosperi, Gustavo Zagrebelsky, Paolo Viola, Michele Battini, Einaudi Scuola

**Ore di lezione effettuate sia presenza che a distanza**

n. 60 alla data del 11/05/2023

**Obiettivi disciplinari conseguiti:**

Esporre l'argomento storico studiato mettendo in evidenza il contesto e i nessi causa-effetto.

Leggere, comprendere e interpretare fonti e testi storiografici.

Produrre un breve testo scritto di argomento storico costruendo una scaletta per punti.

Leggere e confrontare testi storiografici enucleando analogie e differenze nelle argomentazioni.

Spiegare l'argomentazione di un testo storiografico evidenziandone gli snodi.

**Obiettivi programmati e non conseguiti:**

Non tutti gli obiettivi sono stati conseguiti da tutti i discenti in eguale misura, sia sul piano delle competenze che su quello delle conoscenze e delle capacità.

**Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica**

Conoscere e rispettare i Regolamenti d'Istituto

Conoscere la storia, individuare i caratteri e capire la struttura della Costituzione italiana

Conoscere le istituzioni dello Stato italiano, gli enti locali, le loro funzioni, la loro formazione

Conoscere funzioni e compiti dell'Unione europea e degli organismi internazionali

Conoscere e rispettare i diritti delle minoranze

Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l' insegnamento trasversale di Educazione civica**

Partecipare al dibattito culturale

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

**PROGRAMMA SVOLTO**

- L'età giolittiana
- Venti di guerra, La prima guerra mondiale
- Una pace instabile

- La Rivoluzione Russa
- La dittatura di Stalin
- Il biennio rosso e l'avvento del fascismo
- La crisi del '29
- Dalla Repubblica di Weimar all'affermazione del Nazismo
- La seconda Guerra Mondiale
- L'Italia dall'8 settembre del 1943 alla nascita della Repubblica in collaborazione con l'ISREC
- Le condizioni di pace
- Cenni sulla guerra fredda

**Docente: Prof. Luca Guidi**

**Libri di testo:** Sasso L., *La matematica a colori* vol. 5, edizione arancione per il quinto anno. Petrini. ISBN: 9788849420500.

**Ore di lezione effettuate sia presenza che a distanza**

n. 70 (ore svolte al 09.05.2023) + 12 (ore ancora da svolgere) su 99 numero ore previste dal piano di studi

**Obiettivi disciplinari conseguiti:**

- Strumenti dell'Analisi Matematica: conoscenza basilare dei principali risultati e delle applicazioni del calcolo differenziale ed integrale.
- Calcolo combinatorio e probabilità.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche , elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare i fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
- Utilizzare la formula di Bayes nei problemi di probabilità condizionata;
- Costruire un campione casuale semplice data una popolazione;
- Utilizzare e valutare criticamente informazioni statistiche di diversa origine con particolare riferimento ai giochi di sorte e ai sondaggi;

**Obiettivi programmati e non conseguiti:**

- Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle possibili sollecitazioni (meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura)
- Realizzare ricerche e indagini di comparazione, ottimizzazione, andamento, ecc., collegate alle applicazioni di indirizzo.
- Calcolo differenziale per le funzioni di più variabili.

Si specifica che la parte del programma relativa alle equazioni differenziali ordinarie non è stata svolta.

**Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica**

nessuno

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

nessuno

**PROGRAMMA SVOLTO**

- **Integrazione:** definizione di integrale secondo Riemann, proprietà dell'integrale, principali teoremi del calcolo integrale: teorema della media integrale, teorema fondamentale del calcolo integrale, esempi di funzioni non integrabili, primitive, integrali generalizzati, principali tecniche di integrazione: integrazione per sostituzione, integrazione per parti, integrazione di funzioni razionali, calcolo delle aree.

- **Integrazione numerica:** metodo dei rettangoli, metodo dei trapezi, metodo delle parabole, cenni al problema della convergenza del metodo.
- **Probabilità:** impostazione assiomatica semplificata della teoria della probabilità, incompatibilità, indipendenza, probabilità condizionata, teorema di disintegrazione e formula di Bayes, problema di Monty Hall, variabili aleatorie, speranza, varianza e definizione di gioco equo, studio di un gioco d'azzardo con dati reali: il gratta e vinci, approfondimento sulle problematiche di una definizione classica di probabilità.
- **Statistica descrittiva:** gli scopi della statistica descrittiva, i principali indici della statistica descrittiva: moda, media, mediana, quartili e percentili, classi, densità di una classe, frequenze cumulate, classe modale, classe mediana, cenni al calcolo degli indici statistici per classi mediante interpolazione, boxplot, istogramma.
- **Statistica inferenziale:** gli scopi della statistica inferenziale, covarianza, indice di correlazione di Pearson, regressione lineare e metodo dei minimi quadrati, distribuzione normale e distribuzione t di Student, intervallo di confidenza, cenni sui test statistici.



## 16. ELENCO ALLEGATI :

Testi simulazione prima prova scritta

### SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI MATURITA'

18 APRILE 2023

DURATA 6 ORE

Prof.ssa Francesca Panini

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### *PROPOSTA A1*

*Giovanni Pascoli, La via ferrata, (Myrica), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.*

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente  
pascono, bruna si defila  
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali.

Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento?  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.

3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual'è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

### Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

#### *PROPOSTA A2*

*I Malavoglia, Giovanni Verga, Capitolo IV*

Nel passo riportato si viene a conoscenza della morte di Bastianazzo, figlio del vecchio Padron 'Ntoni, naufragato con la barca, la Provvidenza, insieme al carico di lupini avuti a credito da zio Crocifisso.

Stavolta i Malavoglia erano là, seduti sulle calcagna davanti al cataletto<sup>1</sup>, e lavavano il pavimento dal gran piangere, come se il morto fosse davvero fra quelle quattro tavole, coi suoi lupini al collo, che lo zio Crocifisso gli aveva dati a credenza perché aveva sempre conosciuto padron 'Ntoni per galantuomo; ma se volevano truffargli la sua roba, col pretesto che Bastianazzo s'era annegato, la truffavano a Cristo, com'è vero Dio! Ché quello era un credito sacrosanto come l'ostia consacrata, e quelle cinquecento lire ei l'appendeva ai piedi di Gesù crocifisso; ma santo diavolone! Padron 'Ntoni sarebbe andato in galera! La legge c'era anche a Trezza!

Intanto don Giammaria buttava in fretta quattro colpi di aspersorio<sup>2</sup> sul cataletto, e mastro Cirino cominciava ad andare attorno per spegnere i lumi colla canna. I confratelli si affrettavano a scavalcare i banchi colle braccia in aria, per cavarsi il cappuccio, e lo zio Crocifisso andò a dare una presa di tabacco a padron 'Ntoni, per dargli animo, che infine quando uno è galantuomo lascia buon nome e si guadagna il paradiso, – questo aveva detto a coloro che gli domandavano dei suoi lupini: – Coi Malavoglia sto tranquillo, perché son galantuomini e non vorranno lasciar compare Bastianazzo a casa del diavolo; padron 'Ntoni poteva vedere coi suoi propri occhi se si erano fatte le cose senza risparmio, in onore del morto; e tanto costava la messa, tanto i ceri, e tanto il mortorio – ei faceva il conto sulle grosse dita ficcate nei guanti di cotone, e i ragazzi guardavano a bocca aperta tutte quelle cose che costavano caro, ed erano lì pel babbo: il cataletto, i ceri, i fiori di carta; e la bambina, vedendo la luminaria, e udendo suonar l'organo, si mise a galloriare.<sup>3</sup>

La casa del nespolo era piena di gente; e il proverbio dice: «triste quella casa dove ci è la visita pel marito!». Ognuno che passava, a veder sull'uscio quei piccoli Malavoglia col viso sudicio e le mani nelle tasche, scrollava il capo e diceva:– Povera comare Maruzza! Ora cominciano i guai per la sua casa!-

Gli amici portavano qualche cosa, com'è l'uso, pasta, ova, vino e ogni ben di Dio, che ci sarebbe voluto il cuor contento per mangiarsi tutto, e perfino compar Alfio Mosca era venuto con una gallina per mano. –

---

<sup>1</sup> Cataletto: struttura che serve a sostenere la bara durante il trasporto

<sup>2</sup> Aspersorio: strumento liturgico che serve a benedire con acqua benedetta

<sup>3</sup> Galloriare: esultare

Prendete queste qua, gnà<sup>4</sup> Mena, diceva, che avrei voluto trovarmici io al posto di vostro padre, vi giuro. Almeno non avrei fatto danno a nessuno, e nessuno avrebbe pianto.

La Mena, appoggiata alla porta della cucina, colla faccia nel grembiule, si sentiva il cuore che gli sbatteva e gli voleva scappare dal petto, come quelle povere bestie che teneva in mano. La dote di Sant'Agata<sup>5</sup> se n'era andata colla Provvidenza, e quelli che erano a visita nella casa del nespolo pensavano che lo zio Crocifisso ci avrebbe messo le unghie addosso.

Alcuni se ne stavano appollaiati sulle scranne<sup>6</sup>, e ripartivano senza aver aperto bocca, da veri baccalà che erano; ma chi sapeva dir quattro parole, cercava di tenere uno scampolo di conversazione per scacciare la malinconia, e distrarre un po' quei poveri Malavoglia i quali piangevano da due giorni come fontane. Compare Cipolla raccontava che sulle acciughe c'era un aumento di due tari<sup>7</sup> per barile, questo poteva interessargli a padron 'Ntoni, se ci aveva ancora delle acciughe da vendere; lui a buon conto se n'era riserbati un centinaio di barili; e parlavano pure di compare Bastianazzo, buon'anima, che nessuno se lo sarebbe aspettato, un uomo nel fiore dell'età, e che crepava di salute, poveretto!

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi i contenuti informativi del testo
2. Analizza la posizione del narratore rispetto alla storia e individua quale punto di vista è adottato nel brano.
3. Quali tecniche narrative sono utilizzate per rappresentare i modi di pensare e l'ottica dei personaggi di Aci Trezza?
4. Basandoti sulle caratteristiche finora rilevate, definisci il genere dell'opera da cui è tratto il brano.

## Interpretazione

Approfondisci l'ideologia di Verga, quale si coglie nei Malavoglia in relazione alla storia e al modo in cui essa sconvolge il modello di vita del villaggio rurale; al progresso e alle leggi che lo regolano; al sistema dei personaggi rappresentati nel romanzo.

---

<sup>4</sup> Gnà: voce del dialetto siciliano, significa signora. Compar Alfio ama Mena e ne è ricambiato, ma è troppo povero e non può sperare di sposarla; ecco perché è triste e avrebbe voluto essere lui morto

<sup>5</sup> Sant'Agata nomignolo con il quale viene chiamata Filomena o Mena, la figlia maggiore dei Malavoglia

<sup>6</sup> Scranne: sedie

<sup>7</sup> Tari: moneta

### PROPOSTA B1

*Massimo Recalcati, è possibile educare al desiderio? Trascrizione della conferenza di apertura del Festival dell'Educazione, Torino 2016*

Massimo Recalcati è psicoanalista, saggista e docente universitario; nei suoi studi si è occupato in particolare delle dipendenze patologiche.

Una definizione: quando diciamo desiderio cosa diciamo? Su questo c'è un equivoco spesso terminologico. La parola 'desiderio' è una parola chiave nella psicoanalisi, direi anzi che è la parola fondamentale per come Freud ha concepito la psicoanalisi: in tedesco la parola desiderio si dice Wunsch, che significa 'voto', e che Lacan ha proposto di tradurre anche con il termine 'vocazione', per cui il desiderio – potremmo dire così – è il contrario del capriccio, mentre il nostro tempo e il linguaggio comune solitamente confondono il desiderio col capriccio, il desiderio con l'arbitrio, il desiderio col fare quello che si vuole. Ecco, se noi pensiamo al desiderio come vocazione, dobbiamo dissociare il desiderio dal capriccio e dobbiamo pensare che il desiderio è ciò che dà senso alla vita, non è ciò che dissipa la vita, non è ciò che disperde la vita, non è ciò che rende inconcludente, come il capriccio, la vita, ma è ciò che dà unità, senso, profondità alla vita. Allora il desiderio è una vocazione, ma è anche una forza, una spinta: il desiderio è energia; quando noi abbiamo testimonianze di desiderio abbiamo testimonianze di una forza che apre le porte, apre i mondi, allarga l'orizzonte del nostro mondo. Allora, il desiderio è il contrario del capriccio, il desiderio è una forza, questa forza apre mondi, allarga l'orizzonte della nostra vita, è una forza trasformativa, ma soprattutto – torno a dire – il desiderio è ciò che dà senso alla vita.[...]

Questa è la definizione che vi propongo di 'desiderio'. La tesi è che nel nostro tempo, che è il tempo di una grande crisi del discorso educativo, la malattia principale è l'eclisse del desiderio, è la perdita del desiderio, è il tramonto del desiderio. Noi siamo in un tempo in cui c'è capriccio, godimento, libertà, ma senza desiderio. È curioso: nel tempo in cui – non abbiamo mai conosciuto un tempo come questo – la libertà è diventata un fenomeno di massa, non più riservato ad alcuni ceti sociali, non c'è esperienza del desiderio. Piuttosto c'è esperienza di una volatilità, di una aleatorietà, che è appunto la volatilità, l'aleatorietà del capriccio. Voglio fare un esempio molto semplice per differenziare ulteriormente il capriccio, la voglia – avere voglia di – dal desiderio. Di fronte all'offerta che una gelateria può fare di una miriade di gusti di gelato, noi siamo di fronte non a una scelta che implica il desiderio ma siamo di fronte a un capriccio: preferisco la stracciatella, la menta, la crema. La capricciosità del gusto: che cosa differenzia questo da una vera scelta che implica il desiderio? Be', il fatto che nella scelta che implica seriamente il desiderio, io sento che ne va di tutta la mia esistenza. Questa sensazione non ce l'ho quando scelgo il gelato, ma ce l'ho per esempio quando scelgo che destino dare, che forma dare alla mia vita. Come Giorgio Morandi, per esempio, che era destinato a diventare dalla sua famiglia un commerciante, e si oppone al destino che la sua famiglia gli aveva fabbricato, per diventare un pittore. Qui abbiamo la forza del desiderio, la vocazione di Giorgio Morandi verso la pittura, che entra in un rapporto antagonista col destino che la famiglia, in questo caso, gli aveva preparato. Allora, noi facciamo esperienza del desiderio quando facciamo esperienza di una scelta che implica il destino della nostra vita: ne va di noi stessi. Questa è la tesi, la tesi appunto che nel nostro tempo c'è una difficoltà a desiderare, c'è una fatica a desiderare; e da un punto di vista clinico se dovessi in modo molto sintetico individuare un denominatore comune di tutte le forme di patologia oggi anche a diffusione epidemica soprattutto tra i giovani – l'anoressia, la bulimia, la tossicomania, l'alcolismo,

la violenza, la dipendenza dagli oggetti tecnologici – io direi che questo comune denominatore è esattamente la difficoltà di desiderare, è esattamente la fatica di desiderare, è esattamente l'assenza, la caduta, la non esperienza del desiderio. È paradossale: i nostri figli che hanno una libertà che non si è mai conosciuta prima, fanno esperienza di una difficoltà a desiderare, cioè ad avere una vocazione, avere un progetto, avere una passione determinata. Diciamo che se penso al mio lavoro clinico, è il tipo più frequente di disagio giovanile che incontro: non so quello che voglio, non so quello che desidero, non so che senso dare alla mia esistenza. Questa è la tesi.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Scrivi la sintesi del testo proposto.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta dall'autore?
3. Perché, secondo Recalcati, è paradossale che proprio i giovani d'oggi sperimentino una << difficoltà a desiderare >>?
4. L'autore si serve in vari punti del testo della figura retorica dell'anafora. Individuane alcune e spiega quale funzione svolgono all'interno dell'argomentazione.
5. In quale parte del brano emerge un riferimento all'attività esercitata dall'autore e alla sua competenza professionale?

## Produzione

A partire dalle tue riflessioni intorno al brano che hai letto, scrivi un testo argomentativo che non superi le quattro colonne di metà foglio protocollo (circa 3000 caratteri).

Se sei d'accordo con l'idea espressa nella parte conclusiva del brano, che pone l'accento sulla difficoltà incontrata da molti ragazzi nel maturare desideri e progetti di vita personali, sostieni questa tesi con ulteriori argomenti. Se invece ritieni che siano altre le difficoltà più diffuse tra i tuoi coetanei, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi tratti dalla realtà contemporanea, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

### *PROPOSTA B2*

*Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).*

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso

durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico. Quando l'IPCC<sup>8</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo. Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

## Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

<sup>8</sup> Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico

*La costituzione e la gioventù*

*Piero Calamandrei (1889-1956), politico, avvocato e accademico italiano, è considerato uno dei padri della nostra Costituzione. Il 26 gennaio 1955 tenne un famoso discorso a Milano, in occasione dell'inaugurazione di un ciclo di sette conferenze sulla Costituzione italiana. Ne è qui riportato uno stralcio.*

E allora voi capite da questo che la nostra Costituzione è in parte una realtà, ma soltanto in parte è una realtà. In parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno, un lavoro da compiere. Quanto lavoro avete da compiere! Quanto lavoro vi sta dinnanzi! È stato detto giustamente che le Costituzioni sono delle polemiche, che negli articoli delle Costituzioni, c'è sempre, anche se dissimulata dalla formulazione fredda delle disposizioni, una polemica. Questa polemica di solito è una polemica contro il passato, contro il passato recente, contro il regime caduto da cui è venuto fuori il nuovo regime. Se voi leggete la parte della Costituzione che si riferisce ai rapporti civili e politici, ai diritti di libertà voi sentirete continuamente la polemica contro quella che era la situazione prima della Repubblica, quando tutte queste libertà, che oggi sono elencate, riaffermate solennemente, erano sistematicamente sconosciute: quindi polemica nella parte dei diritti dell'uomo e del cittadino, contro il passato. Ma c'è una parte della nostra Costituzione che è una polemica contro il presente, contro la Società presente.

Perché quando l'articolo 3 vi dice *"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli, di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana"* riconosce, con questo, che questi ostacoli oggi ci sono, di fatto e che bisogna rimuoverli. Dà un giudizio, la Costituzione, un giudizio polemico, un giudizio negativo, contro l'ordinamento sociale attuale, che bisogna modificare, attraverso questo strumento di legalità, di trasformazione graduale, che la Costituzione ha messo a disposizione dei cittadini italiani. Ma non è una Costituzione immobile, che abbia fissato, un punto fermo.

È una Costituzione che apre le vie verso l'avvenire, non voglio dire rivoluzionaria, perché rivoluzione nel linguaggio comune s'intende qualche cosa che sovverte violentemente; ma è una Costituzione rinnovatrice, progressiva, che mira alla trasformazione di questa Società, in cui può accadere che, anche quando ci sono le libertà giuridiche e politiche, siano rese inutili, dalle disuguaglianze economiche e dalla impossibilità, per molti cittadini, di essere persone e di accorgersi che dentro di loro c'è una fiamma spirituale che, se fosse sviluppata in un regime di perequazione economica, potrebbe anch'essa contribuire al progresso della Società. Quindi polemica contro il presente, in cui viviamo e impegno di fare quanto è in noi per trasformare questa situazione presente.

Però vedete, la Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile. Bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità; per questo una delle offese che si fanno alla Costituzione è l'indifferenza alla politica, indifferentismo, [...] una malattia dei giovani.

*"La politica è una brutta cosa." "Che me ne importa della politica" [...]* Questo è l'indifferentismo alla politica.

È così bello e così comodo. La libertà c'è, si vive in regime di libertà, ci sono altre cose da fare che interessarsi di politica. E lo so anch'io. Il mondo è così bello. E vero! Ci sono tante belle cose da vedere, da godere oltre che ad occuparsi di politica. E la politica non è una piacevole cosa. Però, la libertà è come l'aria. Ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni, e che io auguro a voi, giovani, di non sentire mai. E vi auguro, di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a

creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno, che sulla libertà bisogna vigilare, vigilare, dando il proprio contributo alla vita politica.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo proposto.
2. Spiega il significato dell'aggettivo "fredda" alla riga 5
3. Secondo l'autore, quale rapporto c'è tra la Costituzione, da una parte, e il passato e il futuro del nostro Paese dall'altra?
4. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di "asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni"?
5. A quale obiezione risponde l'autore, quando nella parte conclusiva del brano invita i giovani a dare il proprio contributo alla vita politica?

## Produzione

Prendendo spunto dal brano, rifletti sull'importanza dello studio della Costituzione e, più in generale, della storia a scuola. Nell'ambito del tuo ragionamento puoi anche confrontare la scuola di oggi con quella del regime fascista.

In alternativa esprimi la tua opinione in merito alle ragioni che determinano la disaffezione alla politica di molti giovani. Suggestisci quindi delle ipotesi di soluzione, supportando le tue proposte con adeguate argomentazioni. In entrambi i casi fai riferimento alla tua esperienza personale, ai tuoi studi e alle tue letture.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

### *PROPOSTA C1*

#### *Il valore autoconoscitivo della scrittura*

*<< Io voglio soltanto attraverso queste pagine arrivare a capirmi meglio. L'abitudine ma [...] di non saper pensare che con la penna alla mano (come se il pensiero non fosse più utile e necessario al momento dell'azione) mi obbliga a questo sacrificio. Dunque ancora una volta, grezzo e rigido strumento, la penna m'aiuterà ad arrivare al fondo tanto complesso del mio essere>>*

In una pagina di diario nel dicembre del 1898 Svevo scrive queste parole, da cui emerge il valore autoconoscitivo che la scrittura riveste per l'autore. Pensi che ancora oggi scrivere sia un modo per conoscere ed esprimere se stessi? Oppure ritieni che esistano strumenti e linguaggi più efficaci e immediati( ad esempio fotografie, video, ecc)?

Sviluppa l'argomento secondo le tue conoscenze ed esperienze, magari tenendo conto di quanto scrittura e comunicazione audiovisiva siano influenzate dai social network, e assegna un titolo generale al tuo elaborato. Se lo ritieni opportuno puoi strutturare il discorso in paragrafi, attribuendo a ciascuno un titolo specifico.



## PROPOSTA C2

### *Memoria e dolore*

*Quando rinnoviamo l'amore per i nostri cari che sono morti, noi vinciamo la morte perché rinnoviamo una relazione vitale, mentre essere immemori dei morti e sgomenti di fronte alla propria morte significa non essere realmente e autenticamente persone vive. L'amore ci fa sentire nemica la morte, ma l'amore per chi è morto ci può parlare della vita.*

*(E. Bianchi, La perdita della memoria, in La stampa, 1 novembre 2009)*

L'elaborazione di un lutto è un processo lento e molto difficile. In che modo il ricordo e la memoria possono aiutare a superare il dolore? Come giustifichi l'affermazione di Bianchi <<l'amore per chi è morto ci può parlare della vita>>? L'affetto per i nostri cari dunque, può essere utile per vincere la paura della morte e, di conseguenza, aiutarci a superare il dolore della loro assenza? O si tratta soltanto di una forma di sollievo superficiale?

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

# SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI MATURITA'

17 MAGGIO 2023

DURATA 6 ORE

Prof.ssa Francesca Panini

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

## TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

### PROPOSTA A1

#### Primo Levi. Se questo è un uomo

Con la assurda precisione a cui avremmo più tardi dovuto abituarci, i tedeschi fecero l'appello. Alla fine, – *Wieviel Stück*<sup>9</sup>? – domandò il maresciallo; e il caporale salutò di scatto, e rispose che i «pezzi» erano seicentocinquanta, e che tutto era in ordine; allora ci caricarono sui torpedoni e ci portarono alla stazione di Carpi<sup>10</sup>. Qui ci attendeva il treno e la scorta per il viaggio. Qui ricevemmo i primi colpi: e la cosa fu così nuova e insensata che non provammo dolore, nel corpo né nell'anima. Soltanto uno stupore profondo: come si può percuotere un uomo senza collera? I vagoni erano dodici, e noi seicentocinquanta; nel mio vagone eravamo quarantacinque soltanto, ma era un vagone piccolo. Ecco dunque, sotto i nostri occhi, sotto i nostri piedi, una delle famose tradotte<sup>11</sup> tedesche, quelle che non ritornano, quelle di cui, fremendo e sempre un poco increduli, avevamo così spesso sentito narrare. Proprio così, punto per punto: vagoni merci, chiusi dall'esterno, e dentro uomini donne bambini, compressi senza pietà, come merce di dozzina<sup>12</sup>, in viaggio verso il nulla, in viaggio all'ingiù, verso il fondo. Questa volta dentro siamo noi. Tutti scoprono, più o meno presto nella loro vita, che la felicità perfetta non è realizzabile, ma pochi si soffermano invece sulla considerazione opposta: che tale è anche una infelicità perfetta. I momenti che si oppongono alla realizzazione di entrambi i due stati limite sono della stessa natura: conseguono dalla nostra condizione umana, che è nemica di ogni infinito. Vi si oppone la nostra sempre insufficiente conoscenza del futuro; e questo si chiama, in un caso, speranza, e nell'altro<sup>13</sup>, incertezza del domani. Vi si oppone la sicurezza della morte, che impone un limite a ogni gioia, ma anche a ogni dolore. Vi si oppongono le inevitabili cure materiali, che, come inquinano ogni felicità duratura, così distolgono assiduamente la nostra attenzione dalla sventura che ci sovrasta, e ne rendono frammentaria, e perciò sostenibile, la consapevolezza. Sono stati proprio i disagi, le percosse, il freddo, la sete, che ci hanno tenuti a galla sul vuoto di una

---

<sup>9</sup> *Wieviel Stück?*: "Quanti pezzi?" in tedesco.

<sup>10</sup> arpi: cittadina a nord di Modena.

<sup>11</sup> tradotte: convogli.

<sup>12</sup> di dozzina: di scarsa qualità.

<sup>13</sup> in un caso... e nell'altro: nel caso della felicità... e in quello dell'infelicità.

disperazione senza fondo, durante il viaggio e dopo. Non già la volontà di vivere, né una cosciente rassegnazione: ché pochi sono gli uomini capaci di questo, e noi non eravamo che un comune campione di umanità. Gli sportelli erano stati chiusi subito, ma il treno non si mosse che a sera. Avevamo appreso con sollievo la nostra destinazione. Auschwitz: un nome privo di significato, allora e per noi; ma doveva pur corrispondere a un luogo di questa terra. Il treno viaggiava lentamente, con lunghe soste snervanti. Dalla feritoia, vedemmo sfilare le alte rupi pallide della val d'Adige, gli ultimi nomi di città italiane. Passammo il Brennero<sup>14</sup> alle dodici del secondo giorno, e tutti si alzarono in piedi, ma nessuno disse parola. Mi stava nel cuore il pensiero del ritorno, e crudelmente mi rappresentavo quale avrebbe potuto essere la inumana gioia di quell'altro passaggio, a portiere aperte, ché nessuno avrebbe desiderato fuggire, e i primi nomi italiani... e mi guardai intorno, e pensai quanti, fra quella povera polvere umana, sarebbero stati toccati dal destino. Fra le quarantacinque persone del mio vagone, quattro soltanto hanno rivisto le loro case; e fu di gran lunga il vagone più fortunato. Soffrivamo per la sete e il freddo: a tutte le fermate chiedevamo acqua a gran voce, o almeno un pugno di neve, ma raramente fummo uditi; i soldati della scorta allontanavano chi tentava di avvicinarsi al convoglio. Due giovani madri, coi figli ancora al seno, gemevano notte e giorno implorando acqua. Meno tormentose erano per tutti la fame, la fatica e l'insonnia, rese meno penose dalla tensione dei nervi: ma le notti erano incubi senza fine. Pochi sono gli uomini che sanno andare a morte con dignità, e spesso non quelli che ti aspetteresti. Pochi sanno tacere, e rispettare il silenzio altrui. Il nostro sonno inquieto era interrotto sovente da liti rumorose e futili, da imprecazioni, da calci e pugni vibrati alla cieca come difesa contro qualche contatto molesto e inevitabile. Allora qualcuno accendeva la lugubre fiammella di una candela, e rivelava, prono sul pavimento, un brulichio fosco, una materia umana confusa e continua, torpida e dolorosa, sollevata qua e là da convulsioni improvvise subito spente dalla stanchezza.

---

<sup>14</sup> il Brennero: valico al confine tra Italia e Austria

## **1. COMPRESIONE E ANALISI**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. L'autore evidenzia come sia già iniziato quel processo di disumanizzazione che raggiungerà il suo culmine nel lager. Quali espressioni o passaggi del testo mettono in rilievo questo aspetto?
2. Nel brano l'autore utilizza prevalentemente la prima persona plurale: come spieghi questa scelta stilistica?
3. A che cosa intende riferirsi l'autore quando parla dell'"inumana gioia di quell'altro passaggio"?
4. Che cosa sono le "inevitabili cure materiali" di cui l'autore parla? Quale ruolo svolgono?
5. Che cosa intende dire Levi scrivendo che i deportati sono "in viaggio verso il nulla, in viaggio all'ingiù, verso il fondo".
6. Molti sopravvissuti hanno raccontato l'esperienza del lager con retorica ed enfasi, mettendo in rilievo i particolari più crudi dell'orrore vissuto. È lo stile che adotta anche Primo Levi? Rispondi facendo precisi riferimenti al testo.

## **2. INTERPRETAZIONE**

La vicenda dello sterminio del popolo ebraico nel periodo nazista è al centro di tante narrazioni letterarie e cinematografiche. Esse spesso presentano questa tragedia scegliendo un punto di vista soggettivo: per esempio la tranquilla vita di un individuo (o di un piccolo gruppo di persone) sconvolta dalla violenza immane e gratuita della persecuzione e della deportazione. Esponi le tue considerazioni su questo tema, facendo anche gli opportuni richiami al contesto storico di quegli anni. Fai riferimento alle tue letture, conoscenze ed esperienze

## **PROPOSTA A2**

**Giuseppe Ungaretti, da L'Allegria, Il Porto Sepolto.**

*Risvegli*

*Mariano il 29 giugno 1916*

Ogni mio momento  
io l'ho vissuto  
un'altra volta  
in un'epoca fonda  
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria  
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno  
di care cose consuete  
sorpreso  
e raddolcito

Rincorro le nuvole  
che si sciolgono dolcemente  
cogli occhi attenti  
e mi rammento  
di qualche amico  
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura  
atterrita  
sbarra gli occhi  
e accoglie  
goccioline di stelle  
e la pianura muta

E si sente riavere

da Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

## **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole. Interpretazione Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

## **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

**PROPOSTA B1**

**Umberto Veronesi, Cinzia Caporale, Marco Annoni**

**In bilico tra la morte e la vita**

L'oncologo milanese Umberto Veronesi (1926-2016), ministro della Sanità nel biennio 2000-2001, ha istituito nel 2003 una fondazione, che porta il suo nome, dedicata al progresso delle scienze. Essa si compone di diversi comitati, tra cui quello etico, di cui fanno parte gli autori del seguente articolo, incentrato sul tema dell'eutanasia.

Morire è un'esperienza sempre più medicalizzata e impersonale. Se da un lato il progresso biomedico ha permesso di ottenere enormi benefici in termini di vite salvate e di qualità della vita dei pazienti, dall'altro ha però contribuito ad allontanare la morte dalla nostra esperienza quotidiana. Oggi si muore sempre più spesso in ospedale, soli o circondati da un'équipe di professionisti e da macchinari, invece che a casa insieme ai propri cari.

Paradossalmente, proprio quando la tecnologia è sempre più capace di posticipare, dilatare, sospendere e a volte invertire il naturale processo del morire, le persone sono sempre meno libere di prendere decisioni riguardo alle modalità e ai tempi della propria morte. Sempre più spesso, inoltre, si ricorre a pratiche con finalità compassionevoli ma clandestine, che espongono i pazienti a ulteriori sofferenze e chi li assiste a rischi di tipo giudiziario. Questo a fronte di un consenso costantemente crescente da parte dell'opinione pubblica verso modalità attraverso cui anticipare la morte in caso di gravi malattie, sofferenze non controllabili e sintomi refrattari.

Il Comitato etico della Fondazione Umberto Veronesi reputa che, in una democrazia liberale caratterizzata da un pluralismo etico strutturale, in determinate circostanze e a determinate condizioni sia eticamente lecito chiedere di porre fine anticipatamente alle proprie sofferenze con dignità e poter aiutare i pazienti a farlo. [...]

A parere del Comitato etico, i fondamenti della liceità<sup>1</sup> etica del ricorso all'eutanasia e della sua legittimità risiedono:

- a) nel rispetto dell'autonomia personale del paziente, per la quale egli può prendere decisioni circa la propria vita che siano indipendenti e libere da interferenze esterne;
- b) nel fatto che è il paziente stesso che assume la decisione di ricorrere all'eutanasia colui che sopporta la larghissima parte delle conseguenze della propria scelta;

c) nel convincimento che non sarebbe onesto né giusto esigere da un paziente gravemente sofferente comportamenti supererogatori<sup>15</sup>;

d) nella considerazione che non può esistere un'indisponibilità assoluta della vita<sup>16</sup>;

e) nel riconoscimento che il progresso tecnologico della biomedicina allunga artificialmente le fasi terminali e agoniche<sup>17</sup>, oltre limiti inimmaginabili solo qualche anno fa, col che consegnando a sofferenze intollerabili e crudeli pazienti che prima degli attuali avanzamenti della medicina tecnologica non sarebbero rimasti in vita così a lungo.

(U. Veronesi, C. Caporale, M. Annoni, *La libertà di morire con dignità*,

in "Il Sole 24 ore", 13 novembre 2016)

### **Comprensione e analisi**

1. Qual è la tesi di fondo sostenuta nel testo?
2. Quali sono le argomentazioni addotte a sostegno della tesi?
3. Quali aspetti del progresso biomedico vengono deprecati?
4. A quali rischi si espone chi assiste un paziente che voglia intraprendere un percorso di fine vita?
5. Come si pone l'opinione pubblica rispetto a questi temi?

### **Produzione**

A partire dalle riflessioni emerse dal testo che hai letto e sulla base di altre tue conoscenze ed esperienze, esprimi la tua personale opinione sul tema dell'eutanasia. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

<sup>15</sup> secondo il *Dizionario di bioetica* di Eugenio Lecaldano (2002), «Un indebito uso della dimensione superogatoria [...] è, ad esempio, pretendere da tutti che temprino il loro carattere sopportando le sofferenze anche quando queste potrebbero essere alleviate o evitate».

<sup>16</sup> un'indisponibilità assoluta della vita: la totale impossibilità di decidere della propria morte.

<sup>17</sup> le fasi terminali e agoniche: l'agonia che precede la morte.



## **PROPOSTA B2**

**Paolo Rumiz<sup>18</sup>, L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria, La Repubblica, 2 Novembre 2018**

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...] Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno. Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...] Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>19</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto. Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...] Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...]. Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra. Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale.

---

<sup>18</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia

<sup>19</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe. Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti. Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani. Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre. Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### **Comprensione e analisi**

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### **Produzione**

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

## **PROPOSTA B3**

### **La saggezza degli anziani che serve ai giovani**

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il “padre” del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata

C'è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant'anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l'autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì. La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c'era l'“orrenda vecchiaia”, ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti... Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolceamaro, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano. Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l'hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l'assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia – padre, madre e nonni – è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

(Andrea Camilleri, La saggezza degli anziani che serve ai giovani, [www.corriere.it](http://www.corriere.it), 3 luglio 2013)

## **1. COMPrensione E ANALISI**

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Quale considerazione dello Stato (e del suo operato) traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l'autore dicendo che "ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere"?
4. Camilleri formula esplicitamente un'antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

## **2. PRODUZIONE**

Rifletti sulla questione posta dall'articolo: il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l'atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

### **PROPOSTA C1**

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, L'utopia del tempo libero, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé L'utopia del tempo libero, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

### **L'incontro con il diverso**

Gustave Flaubert scriveva: «È necessario disporre di notevoli capacità introspettive e di riflessione per rendersi conto che tutti non abitano la stessa città, non si fan fare le scarpe dallo stesso calzolaio, non sono clienti dello stesso sarto, cenano a un orario diverso dal tuo, e non condividono le tue idee.

(Gustave Flaubert, *Attraverso i campi e lungo i greti*, Mondadori, Milano 1990)

Rifletti sul valore e sulla portata dell'incontro con l'altro, con il diverso, un'esperienza complessa e destabilizzante, che ci impone anche uno sforzo di messa in discussione di noi stessi. Fai riferimento alle tue conoscenze ed esperienze e arricchisci la tua riflessione critica con rimandi a opere di carattere letterario, cinematografico e musicale a te note. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI MATURITA'**

**24 MARZO 2023**

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITCA – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO  
**OPZIONE** TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI

**Tema di:** PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

In una vasta area pianeggiante si desidera realizzare un'opera edilizia con la finalità di creare un luogo di aggregazione per gli abitanti in cui la vita culturale e sociale si possano organicamente integrare.

Partendo da questa considerazione, il candidato proponga una **idea-progetto** che orienti le scelte di utilizzazione del lotto **verso la valorizzazione delle relazioni sociali e la qualità della vita** ed in questo contesto sviluppi uno dei seguenti temi:

➤ Progetto di un **centro culturale** composto da:

- Ingresso/atrio e servizi igienici per il pubblico
- Zona amministrazione con servizi igienici per il personale
- Sala lettura con scaffali a giorno:
- Sala audiovisivi
- Sala riunioni/conferenze
- Piccola caffetteria con affaccio esterno
- All'esterno si dovrà prevedere uno spazio progettato per spettacoli all'aperto.

➤ Progetto di un **laboratorio creativo con spazi espositivi aperti al pubblico** composto da:

- Ingresso/atrio/informazioni e servizi igienici per il pubblico
- n.1 laboratorio di pittura: con possibilità di effettuare esperienze laboratoriali in piccoli gruppi;
- n.3 sale espositive;
- n.1 ufficio amministrativo con servizio igienico privato;
- deposito, magazzino;
- eventuale spazio espositivo all'aperto;
- Bar/caffetteria con possibilità di estensione all'aperto nelle stagioni opportune.

Dovrà essere garantita la fruibilità agli utenti diversamente abili.

Il candidato fissi a suo giudizio il contesto ambientale, l'estensione del lotto (con relativa conformazione, orientamento ed eventuale dislivello), l'indice di fabbricabilità fondiaria ed ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura, i materiali etc).

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale mediante i seguenti elaborati grafici, alla scala che ritiene più opportuna:

- planimetria generale;
- piante;
- almeno un prospetto;
- almeno una sezione significativa.

Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.

Durata massima della prova: 6 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.

# **SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI MATURITA'**

**5 MAGGIO 2023**

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITCA – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO  
OPZIONE TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI

**Tema di:** PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

In un contesto urbano, al confine con una strada, è disponibile un lotto edificabile di vasta superficie nel quale il proprietario intende realizzare un nuovo complesso residenziale di alto livello qualitativo, ispirato ai principi di sostenibilità ed efficienza energetica.

Viene richiesta, in particolare, la progettazione di un edificio pensato per inserirsi in modo armonioso all'interno di un contesto urbano in espansione che costituisca il prototipo per gli edifici residenziali del nuovo insediamento. L'area è situata in prossimità di un ampio parco, perciò si desidera per le unità immobiliari un rapporto privilegiato con il verde, ed in questo contesto il candidato sviluppi uno dei seguenti temi:

➤ Progetto di un **edificio a schiera** composto da sei unità abitative disposte su almeno due piani. Ciascuna delle unità abitative deve prevedere almeno i seguenti ambienti:

- soggiorno;
- cucina;
- pranzo;
- una camera matrimoniale;
- una camera a letto singolo;
- una camera con due letti;
- almeno due bagni;

➤ Progetto di una **palazzina condominiale**, composta da tre piani fuori terra per numero di sei alloggi, la cui superficie lorda sarà di 85-95 mq, escluse aree scoperte. Sarà necessario prevedere nell'area una zona destinata a parcheggio condominiale.

In considerazione dell'estensione del lotto, sia l'indice di edificabilità che il rapporto di copertura sono tali da non costituire di fatto vincoli per la progettazione, pertanto la volontà del Committente è quella di lasciare ampio spazio alla creatività del progettista affinché elabori una proposta progettuale di ampio impatto visivo con l'impiego di materiali ecosostenibili.

Il candidato operi liberamente le scelte da lui ritenute necessarie o utili per la redazione del progetto fra le quali, ad esempio, la forma e la dimensione del lotto, l'andamento del terreno (pianeggiante o in pendenza), l'orientamento, le sistemazioni esterne dell'edificio, la scelta dei materiali, e le tipologie costruttive.

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale mediante i seguenti elaborati grafici, alla scala che ritiene più opportuna:

- planimetria generale;
- piante (o pianta del piano tipo);
- almeno un prospetto;
- almeno una sezione significativa.

Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.

Durata massima della prova: 6 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala. È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

## TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Candidato \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	10	
	b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8		
	c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7		
	d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6		
	e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5		
	f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente Insufficiente	3-4		
1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
	c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
	d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6		
	e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
	f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	10	
	b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
	c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7		
	d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
	e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
	f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8		
	c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7		
	d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5		
	f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico e non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4		
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	10	
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8		
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	Sufficiente	6		
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
	f) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	10	
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	Ottimo	9-10	10	
	b) Rispetta in maniera adeguata i vincoli della consegna	Buono	8		
	c) Nel complesso rispetta i vincoli	Discreto	7		
	d) Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	Sufficiente	6		
	e) Si attiene parzialmente ai vincoli della consegna	Insufficiente	5		
	f) Non si attiene alle richieste della consegna	Gravemente insufficiente	3-4		
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	a) Comprende perfettamente il testo e coglie in profondità gli snodi tematici e stilistici	Ottimo	9-10	10	
	b) Comprende adeguatamente il testo e i suoi snodi tematici e stilistici	Buono	8		
	c) Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	Discreto	7		
	d) Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	Sufficiente	6		
	e) Ha compreso il senso complessivo del testo soltanto parzialmente	Insufficiente	5		
	f) Non ha compreso il senso complessivo del testo	Gravemente insufficiente	3-4		
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	a) L'analisi è molto puntuale e approfondita	Ottimo	9-10	10	
	b) L'analisi è puntuale e accurata	Buono	8		
	c) L'analisi è adeguata e piuttosto puntuale	Discreto	7		
	d) L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	Sufficiente	6		
	e) L'analisi è superficiale e trascura alcuni aspetti	Insufficiente	5		
	f) L'analisi è carente e trascura molti aspetti	Gravemente insufficiente	3-4		
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	a) Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate	Ottimo	9-10	10	
	b) Interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide	Buono	8		
	c) Interpretazione del testo corretta e motivata anche se non completa	Discreto	7		
	d) Interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è stato interpretato in modo sufficiente	Insufficiente	5		
	f) Il testo non è stato interpretato	Gravemente insufficiente	3-4		
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI</b>					/100
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>					/20



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

## TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Candidato \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
P A R T E  G E N E R A L E  M a x  6 0  P u n t i	1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	10	
		b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8		
		c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7		
		d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6		
		e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5		
		f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente insufficiente	3-4		
	1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	10	
		b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
		c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
		d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6		
		e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
		f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
	2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	10	
		b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
		c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7		
		d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
		e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
		f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	10		
	b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8			
	c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7			
	d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6			
	e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5			
	f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo orfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4			
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	10		
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8			
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7			
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	Sufficiente	6			
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5			
	f) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4			
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	10		
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8			
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7			
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6			
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5			
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4			
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	a) Individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	Ottimo	19-20	20		
	b) Sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo	Buono	16-18			
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	Discreto	13-15			
	d) Individua la tesi ma non tutte le argomentazioni	Sufficiente	12			
	e) Riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni	Insufficiente	10-11			
	f) Non riesce a cogliere il senso del testo	Gravemente insufficiente	6-9			
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	a) Argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati	Ottimo	9-10	10		
	b) Riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi appropriati	Buono	8			
	c) Argomenta in modo articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	Discreto	7			
	d) Sostiene il discorso con una complessiva coerenza	Sufficiente	6			
	e) L'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati	Insufficiente	5			
	f) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	Gravemente insufficiente	3-4			
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) I riferimenti denotano una robusta preparazione culturale	Ottimo	9-10	10		
	b) Possiede riferimenti culturali corretti e congruenti	Buono	8			
	c) Argomenta attraverso adeguati riferimenti culturali	Discreto	7			
	d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6			
	e) La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Insufficiente	5			
	f) Argomentazione e riferimenti culturali pressoché assenti	Gravemente insufficiente	3-4			
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI</b>					<b>/100</b>	
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>					<b>/20</b>	

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

## TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Candidato \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	10	
	b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8		
	c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7		
	d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6		
	e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5		
	f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente insufficiente	3-4		
1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
	c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
	d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6		
	e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
	f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	10	
	b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
	c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7		
	d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
	e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
	f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8		
	c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7		
	d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5		
	f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4		
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	10	
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8		
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	Sufficiente	6		
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
	f) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	10	
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	a) Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale	Ottimo	19-20	20	
	b) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	Buono	16-18		
	c) Il testo è pertinente, titolo e paragrafazione opportuni	Discreto	13-15		
	d) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	Sufficiente	12		
	e) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	Insufficiente	10-11		
	f) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	Gravemente insufficiente	6-9		
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa	Ottimo	9-10	10	
	b) L'esposizione è chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	Buono	8		
	c) L'esposizione è chiara, ordinata e lineare	Discreto	7		
	d) L'esposizione è abbastanza ordinata	Sufficiente	6		
	e) L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	Insufficiente	5		
	f) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	Gravemente insufficiente	3-4		
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	Ottimo	9-10	10	
	b) I riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	Buono	8		
	c) Riflette criticamente sull'argomento e produce considerazioni originali	Discreto	7		
	d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6		
	e) Espone idee generiche, prive di apporti personali	Insufficiente	5		
	f) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	Gravemente insufficiente	3-4		
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI</b>					<b>/100</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>					<b>/20</b>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA  
(elaborata sulla base del D.M. n.769 del 26/11/2018)

Classe: \_\_\_\_\_

Candidato/a: \_\_\_\_\_

**PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE	PUNTEGGIO PARZIALE ASSEGNATO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Prestazione non data	1	
	Gravemente insufficiente	2	
	Insufficiente	2,5	
	Sufficiente	3	
	Discreto	3,5	
	Buono	4	
Ottimo	5		
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Prestazione non data	1,5	
	Gravemente insufficiente	3	
	Insufficiente	4,5	
	Sufficiente	5,5	
	Discreto	6	
	Buono	7	
	Ottimo	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Prestazione non data	1	
	Gravemente insufficiente	1,5	
	Insufficiente	2	
	Sufficiente	2,5	
	Discreto/Buono	3,5	
	Ottimo	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Prestazione non data	0,5	
	Gravemente insufficiente	1	
	Insufficiente	1,5	
	Sufficiente	2	
	Discreto/Buono	2,5	
	Ottimo	3	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			____/20 :2 ____/10